

Città di Cinisello Balsamo
Provincia di Milano



Valutazione Ambientale Strategica **VAS**
del Documento di Piano del PGT

1ª CONFERENZA DI VALUTAZIONE

19 dicembre 2008

VAS

Manuale per la Valutazione Ambientale
dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi
dei Fondi strutturali dell'U.E

“Il processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale”

OBIETTIVO

All'interno del sistema dinamico di programmazione - valutazione degli interventi si inserisce la Valutazione Ambientale Strategica.

La finalità della VAS è la **verifica della rispondenza**

dei Piani di Sviluppo e dei Programmi Operativi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile

tenendo conto degli effettivi vincoli ambientali e della diretta incidenza dei piani sulla qualità dell'ambiente

FINALITA'

Il processo di V.A.S. si articola nelle fasi di valutazione

↳ **ex ante**

↳ **intermedia**

↳ **ex post**

attraverso le quali si determinano gli impatti, rispetto agli obiettivi dei fondi e l'incidenza su problemi strutturali specifici

**QUADRO
NORMATIVO
di RIFERIMENTO**

Direttiva 2001/42/CE
valutazione degli effetti di determinati piani e programmi
sull'ambiente

L'ambito di applicazione riguarda l'elaborazione
**ex novo o la modifica
di piani e programmi**
susceptibili di avere effetti significativi sull'ambiente (Art.3)

Devono essere obbligatoriamente assoggettati a
Valutazione Ambientale

tutti i piani e programmi elaborati per i settori

agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti,
della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, del turismo,
della pianificazione del territorio o dell'uso del suolo

**QUADRO
NORMATIVO
di RIFERIMENTO**

Legge Regionale 12/2005
Legge per il governo del territorio

comma 2

sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'art. 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione

Art. 4

comma 3

Per i piano di cui al comma 2, la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso

**QUADRO
NORMATIVO
di RIFERIMENTO**

Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi

Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, 2005

DGR n.8/6420

**Determinazione della procedura per
la Valutazione Ambientale di Piani e programmi – VAS**

**FUNZIONI
CONTENUTI
VAS**

**valutare anticipatamente le conseguenze ambientali
delle decisioni di tipo strategico**

- ↳ riguarda i **processi per la formazione** di politiche, piani e programmi
- ↳ **differisce** in modo sostanziale dalla **valutazione ambientale dei progetti**
- ↳ strumento di **supporto alla decisione**, DSS (*Decision Support System*), più che processo decisionale

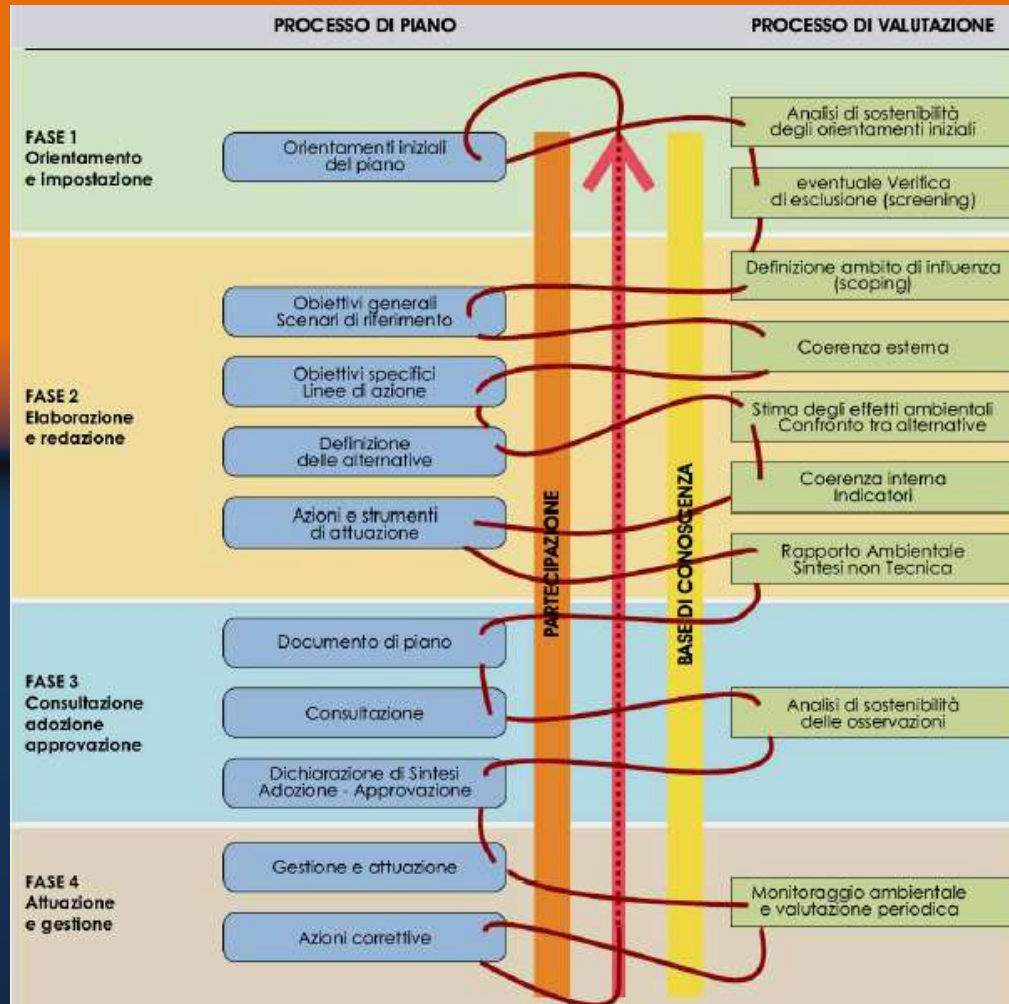
strumento per **integrare in modo sistematico le considerazioni ambientali** nello sviluppo di politiche, piani e programmi, ossia **per rafforzare le istituzioni e indirizzarle verso una politica di sviluppo sostenibile**

processo iterativo finalizzato a conseguire una migliore qualità ambientale delle decisioni e delle soluzioni attraverso la valutazione comparata delle compatibilità ambientali delle diverse opzioni d'intervento

oltre a consentire un **miglioramento della definizione dei problemi strategici** in condizioni di elevata incertezza

FASE PROCEDURA

Linee guida per la valutazione ambientale di piani e programmi
 Progetto ENPLAN (2004) _ Linee guida per la valutazione di piani e programmi



Quattro fasi principali di relazione tra redazione del PGT e VAS:

- Fase 1 - Orientamento ed impostazione;
- Fase 2 - Elaborazione e redazione;
- Fase 3 - Consultazione/adozione/approvazione;
- Fase 4 - Attuazione e gestione.

DOCUMENTO di SCOPING

Ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza la procedura di VAS **primo momento di confronto attraverso la condivisione del Documento di Scoping**

rivolto in prima istanza alle **Autorità competenti in materia ambientale** consultate per contribuire a **definire l'ambito di influenza del PGT**

e la **portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale**

la verifica delle **eventuali interferenze con i Siti della Rete Natura 2000** (SIC e ZPS, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE)

Ai fini della consultazione il documento viene **messo a disposizione** dei **soggetti istituzionali** ed **ai settori del pubblico** coinvolti nel procedimento di VAS e **presentato** in occasione della **1 seduta della Conferenza di Valutazione**

OBIETTIVO scambio di informazioni e raccolta di suggerimenti ed osservazioni in relazione agli aspetti di **pertinenza ambientale** del nuovo strumento urbanistico, al fine della **condivisione del quadro conoscitivo** e delle **tematiche da approfondire** nelle successive fasi della valutazione ambientale

PERCORSO di VAS

per il DdP del PGT di **CINISELLO BALSAMO**

↳ **Attivazione del processo di VAS**

L'Amministrazione Comunale dà formalmente avvio alle attività di preparazione e orientamento del PGT e al procedimento di VAS del DdP; contestualmente sono aperti i periodi per la presentazione di istanze e proposte da parte dei soggetti interessati utili alla predisposizione del piano e della VAS

↳ **Percorso di partecipazione**

L'Amministrazione Comunale ha avviato uno specifico percorso partecipativo che segue gli avanzamenti del piano

↳ **L'analisi di contesto**

Il quadro di riferimento ambientale e quello programmatico mettono in evidenza:

- i fattori di criticità e di sensibilità delle componenti ambientali
- il quadro programmatico di riferimento in materia ambientale

che il PGT di Cinisello Balsamo deve considerare nel definire le proprie linee d'azione e le proprie scelte

↳ **L'analisi di sostenibilità degli obiettivi generali di piano**

Gli obiettivi generali del piano vengono confrontati con i riferimenti per lo sviluppo sostenibile

↳ **La verifica di coerenza esterna degli obiettivi generali di piano**

Gli obiettivi generali individuati nell'ambito del DdP sono sottoposti a verifica di coerenza rispetto agli obiettivi del quadro di riferimento sovraordinato, per quanto attiene le tematiche ambientali.

PARTECIPAZIONE

Mappatura della Cittadinanza Attiva

individuazione dei portatori di interesse e delle progettualità sociali rilevanti ai fini del coinvolgimento nelle successive fasi del processo partecipato
In questa fase la partecipazione della cittadinanza alla costruzione del quadro conoscitivo si realizza attraverso una rielaborazione della Base Dati risultante dai diversi processi di promozione della cittadinanza attiva già operativi a Cinisello Balsamo **Attività ad oggi sviluppata**

Scenario Partecipato

coinvolgimento attivo della Cittadinanza nella formazione dello Scenario di riferimento del PGT
Il processo di ascolto e di elaborazione degli scenari progettuali di riferimento sarà articolato sulla presentazione di elaborati tematici introduttivi al progetto di PGT, prodotti dai responsabili di piano.
L'esito sarà la condivisione ed argomentazione dei materiali presentati.

Verso il PGT

coinvolgimento attivo della Cittadinanza nella definizione degli Obiettivi Generali e specifici del PGT

- focus group per l'approfondimento degli ambiti tematici
- assemblee cittadine inerenti i processi di trasformazione di rilevanza strategica

Comunicazione

realizzazione di servizi finalizzati a garantire accessibilità alla documentazione prodotta nell'ambito del percorso di formazione del PGT, quali campagne informative, strumenti digitali, attraverso la produzione di specifici servizi e la collaborazione con i servizi di comunicazione comunali

PARTECIPAZIONE

Mappatura della Cittadinanza Attiva

portatori di interesse e delle progettualità sociali rilevanti

prende forma dalla rielaborazione e sistematizzazione della Base Dati risultante dai diversi processi di promozione della cittadinanza attiva già operativi nel comune di Cinisello Balsamo

- ↳ Proposte raccolte in seguito alla pubblicazione dell'avvio del procedimento (L.R. 12/05 Art.8)
- ↳ Report della sperimentazione di Bilancio Partecipativo 2005-2007
- ↳ Materiali di sintesi dei progetti correlati ad Agenda 21
- ↳ Relazioni sullo stato dei bisogni elaborate dalle circoscrizioni
- ↳ Attività del Forum Giovani

PASSAGGI LOGICO – CONSEQUENZIALI - fase di orientamento del processo di

partecipazione Soggetti locali portatori di interessi collettivi

In questo “passaggio” sono **identificati i soggetti portatori di interessi che operano sul territorio comunale** e in particolare le Associazioni, i comitati ed altre reti di partecipazione cittadina, individuale ed organizzata.

Progettualità sociali

Attraverso l'identificazione dei soggetti locali portatori di interessi collettivi, passaggio precedente, sono **state raccolte e sistematizzate le progettualità espresse** sul territorio e gli **eventuali conflitti che ne derivano**.

Istanze partecipative

Questo “passaggio” è funzionale alla **raccolta e sistematizzazione degli elementi rilevanti scaturiti dal contatto diretto con la cittadinanza**, con una particolare attenzione alle **criticità** percepite, alle **aspettative** di trasformazione territoriale e non ultime alle **istanze puntuali**

ANALISI di CONTESTO

Quadro programmatico, criteri e obiettivi di riferimento ambiente

come strumento di ausilio al percorso di formulazione delle scelte di piano, si è definiti il set di obiettivi e criteri ambientali desumibili dagli strumenti di pianificazione e programmazione settoriale e sovraordinata

I Piani, Programmi e Progetti presi in considerazione sono:

- PTR (Piano Territoriale Regionale);
- PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale);
- PTCP della Provincia di Milano (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale);
- Piano d'Area del Nord Milano;
- AQST (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) "Contratto di fiume Seveso";
- PTUA (Programma regionale di Tutela e Uso delle Acque);
- PRQA (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria);
- Piano Provinciale Cave della Provincia di Milano;
- PPGR (Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti) della Provincia di Milano;

Altri piani e progetti di riferimento, a contenuto più tematico, sono:

- Piano della Viabilità della Provincia di Milano;
- Piano della Mobilità della Provincia di Milano;
- Programma Energetico Regionale;
- PIF (Piano di Indirizzo Forestale) della Provincia di Milano;
- Progetto Dorsale Verde Nord;
- Progetto Corridoio Nord,
- ReGiS (Rete dei giardini storici);
- Progetto Bosco Metropolitan "Metrobosco";
- Progetto Strategico "Città di Città";
- Progetto culturale Metropoli.

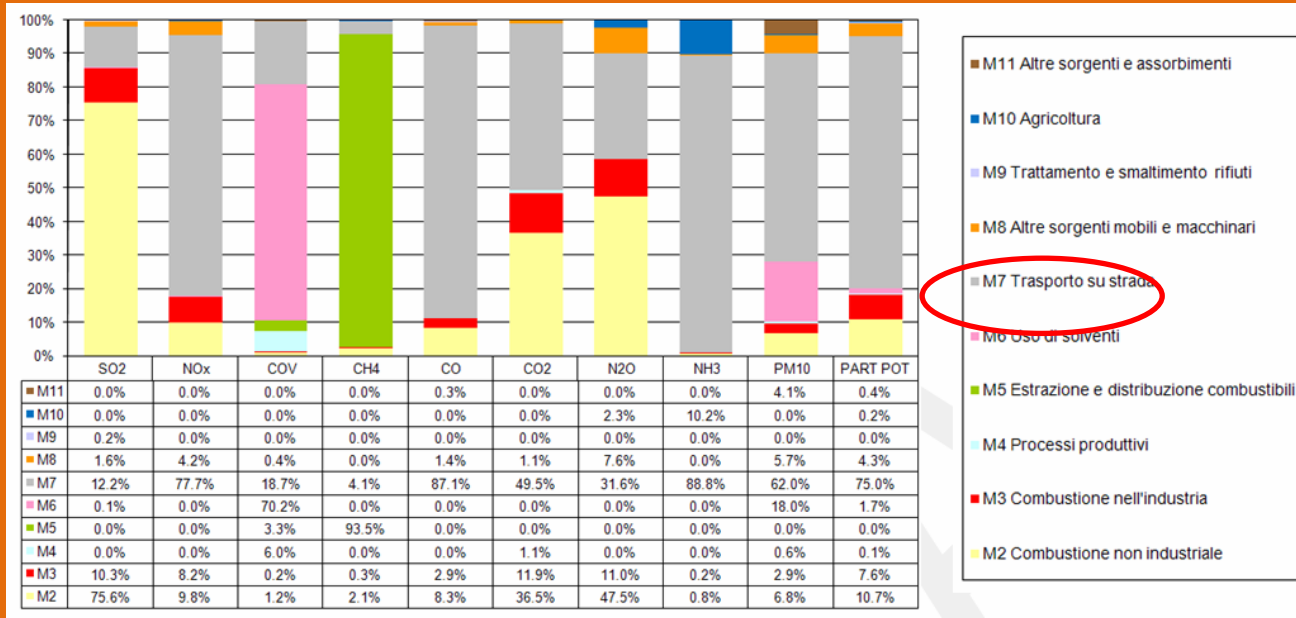
In ognuno di questi piani, programmi e progetti sono stati individuati solo gli obiettivi generali legati alle componenti ambientali e relazionati alla realtà territoriale comunale in esame - Cinisello e il contesto metropolitano nord -

**ANALISI
di CONTESTO**

Quadro di riferimento ambientale

CONTESTO EMISSIVO

Forte prevalenza delle emissioni dovute al trasporto su strada (M7)



Confronto tra la densità emissiva (emissioni su superficie) del comune di Cinisello Balsamo e della provincia di Milano per ciascun inquinante

- ↳ l'attraversamento di intensi assi viabilistici fa sì che le densità emissive di ossidi di azoto, ossidi di carbonio e particolato sottile siano superiori alla densità provinciale
- ↳ il contributo comunale di COV è molto superiore rispetto a quello della densità provinciale
Le emissioni di COV sono dovute al Macrosettore 6 (uso di solventi)
- ↳ Le emissioni di SO2 ed NH3 sono inferiori alla media provinciale
QUALITA' DELL'ARIA

Secondo la zonizzazione del territorio regionale (DGR 5290/07) prodotta da Regione Lombardia, il territorio comunale è in Zona A1, agglomerati

Superamenti dei limiti di legge per PM10, O3 e NO2

ACQUE SUPERFICIALI SOTTERRANEE

- ↳ non è attraversato da alcun corpo idrico superficiale.
- ↳ la rete dei sistemi di depurazione:
situazione ottimale ossia la copertura del 100%
(intesa come percentuale di abitanti allacciati alla rete fognaria e serviti da un impianto di depurazione)(ESM 2007).
- ↳ la qualità delle acque erogate ad uso potabile è abbastanza buona (RSA 2006).

Quasi tutta la zona della periferia di Milano e dell'hinterland interessate da un sostanziale innalzamento dei livelli piezometrici
Sono presenti 27 pozzi pubblici e 24 pozzi privati, il prelievo pubblico medio (anni 1990 – 1998) è pari a 20 milioni di m³/anno, mentre quello privato è pari a 1 milione di m³/anno

NITRATI

- ↳ Zone in cui il livello di nitrati è tra 30 e 50 mg/l
(limiti di potabilità delle acque - concentrazioni di nitrati fino a 50 mg/l) (PTCP 2003).
Arduini et al (2006) hanno affermato che i nitrati in falda sono di origine organica
- ↳ Nel comune di Cinisello i nitrati sono dovuti principalmente alle fognature (vista la scarsissima vocazione agricola del territorio)
- ↳ si registra un aumento delle concentrazioni di nitrati della prima falda che può essere correlato con il fenomeno di innalzamento freatico che caratterizza il comune di Cinisello Balsamo e in generale i comuni limitrofi al capoluogo lombardo (relazione geologica, 1998)
- ↳ i valori specifici della qualità delle acque sotterranee del comune per il periodo 2002-2005 risultano abbastanza buoni (RSA 2006)

**RISCHIO
IDRAULICO
GEOLOGICO
E SISMICO**



PAI



La **classe di rischio complessivo** comunale connesso ai fenomeni di dissesto è **R1 (ovvero moderato)** tale rischio è connesso principalmente all'esondazione come tipologia di dissesto. L'area interessata è pari al 7% della superficie comunale.

↳ **non appartiene ad alcuna fascia fluviale di esondazione** dei fiumi presenti sul territorio

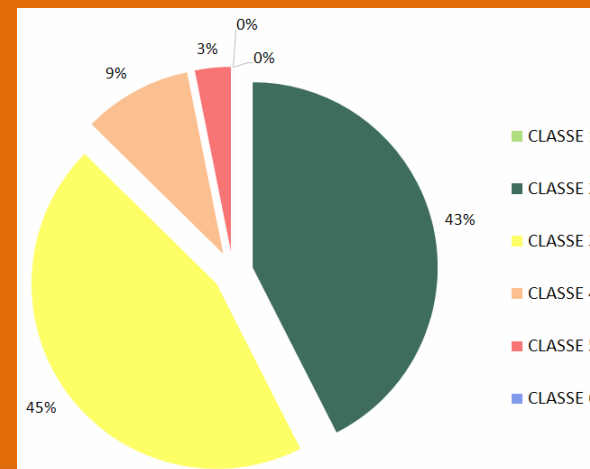
Secondo la **zonazione sismica** elaborata presso l'INGV (Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia), il territorio ricade in zona sismica 4, considerata a **rischio basso o molto basso**, così come tutti i comuni della provincia di Milano.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Dotazione del piano di classificazione
acustica
(atto C.C.n. 88 del 12.07.1997)

Elaborato la mappa di classificazione
acustica
per l'intero territorio comunale:

la maggior parte della popolazione è
concentrata
in aree di tipo misto (classe 3)
e aree prevalentemente residenziali (classe 2)



Superamento dei livelli sonori diurni e notturni previsti dall'azzonamento
(Stato acustico del territorio comunale, comune di Cinisello Balsamo):

- ↳ **S.P. n.5 (viale F. Testi e viale Brianza) e A4 Torino - Trieste**
- ↳ lungo l'asse di **via Libertà (zona centro)** e di **via Togliatti (zona ovest)** traffico cittadino di attraversamento e non)
- ↳ presso il tracciato ferroviario (**zona est del territorio**)
- ↳ disturbo **provocato dal transito di aeromobili: percorsi aerei (atterraggio/decollo)** dall'aeroporto di Linate e di Bresso.

SUOLO

Territorio **fortemente antropizzato**: l'**82% del suolo comunale è di tipo urbano**, la rimanente parte di suolo comunale è adibita a seminativo semplice (15%), dato obsoleto (2000) - potrebbero esserci delle discordanze con la situazione attuale.
Dati cartografici DUSAF – ERSAF

Seppur in maniera marginale **corridoio ecologico secondario** ambito più settentrionale del territorio, in corrispondenza del **Parco del Grugnotorto (PTCP 2003)**

La superficie di **verde urbano esistente è di 22.6 m²/abitante**, in questi dati **non è ricompresa la presenza del Parco del Grugnotorto (ESM 2007)**

Il **sistema di gestione del verde urbano è peraltro regolamentato da uno** specifico regolamento comunale, **approvato già dal 1996** e integrato nel 1998.

Si stima la presenza di 24.2 m²/ha di aree contaminate, valore pari a un quarto del dato relativo ai comuni dell'area di Milano, e di tale superficie ben il 92% è stato soggetto a bonifica
contro il 26% della media provinciale (ESM 2007)

le aree da bonificare rappresentano lo 0.8% della superficie comunale totale mentre quelle da indagare lo 0.3%

RADAZIONI INQUINAMENTO LUMINOSO



attraversato da 2 elettrodotti, per una lunghezza totale di circa 7'800 m e una densità di elettrodotti pari a **6.14 m/ha**
la provincia di Milano è attraversata da 1'655 km di elettrodotti con una densità di **8.3 m/ha**

Si registra una **potenza erogata da impianti radio MF** di 305 W su 1'000 abitanti e pari a 3 volte la media dei comuni della classe di appartenenza e a circa la metà della media dei comuni dell'area di Milano;

si registra inoltre una **potenza pari a 49 W su 1'000 abitanti erogata da impianti DVB-H o televisione**, quest'ultimo valore è al di sotto della media dei comuni dell'area di Milano .

sono presenti 14 impianti di telefonia mobile;
la regolamentazione per l'installazione è stata adottata con delibera di consiglio comunale n. 51 del 26-5-2003.

Catasto nazionale sulle misure di campi elettromagnetici sono presenti quattro campagne di misure di intensità del campo elettrico per il comune : il limite **pari a 6 V/m** non viene mai superato
(valore di attenzione e obiettivo di qualità – D.P.C.M. 08/07/2003)

Appartiene alle fasce di rispetto di 3 osservatori astronomici:

- ↳ Osservatorio sociale "A.Grosso" di Brugherio (MI),
- ↳ Osservatorio Astronomico di Merate (LC)
- ↳ Osservatorio Civico "Gabriele Barletta" in Cernusco Sul Naviglio (MI)

Ciò comporta un impegno costante nella diminuzione dell'inquinamento luminoso.

Dotazione del PRIC - Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, **strumento che ha dunque lo scopo di organizzare e ottimizzare in modo organico** l'illuminazione degli spazi pubblici
D.g.c n. 41 del 11.2.2004

RIFIUTI

↳ la produzione procapite di rifiuti è pari a 471 kg/abitanti.

↳ la produzione procapite di rifiuti denota una **progressiva diminuzione negli ultimi anni** passando da 536.21 kg/abitanti nel 2001 a 471.82 kg/abitanti nel 2005. (ORS)

↳ La percentuale di raccolta differenziata nel 2006 è pari al **46% dei rifiuti urbani e raggiunge ampiamente l'obiettivo del 35%** del Decreto Ronchi, a partire **dal 2004 raggiunge anche l'obiettivo del 45% di raccolta differenziata**

per il 2008 stabilito con il correttivo al T.U. 152/2006 del gennaio 2008.

Lo stesso documento pone come obiettivo di raccolta differenziata il 65% al 2012,

limite che verrà difficilmente raggiunto se il trend di raccolta differenziata riscontrato negli anni dal 2005 al 2006 resterà invariato per gli anni successivi.

↳ L'utilizzo di carta riciclata è pari al 100%, valore nettamente superiore al di sopra della media dei comuni dell'area di Milano. (ESM 2007)

↳ nel 2007 è stato realizzato **il Manuale per gli Acquisti Verdi** (nell'ambito del progetto "Analisi di fattibilità per l'introduzione delle procedure di acquisti verdi e redazione di linee guida operative")

ENERGIA

↳Uso di fonti rinnovabili:

nelle strutture edilizie del comune di Cinisello Balsamo sono presenti due **impianti di generazione di energia di tipo “fotovoltaico” con una potenza complessiva di 14.7 kW contro la media di 5 kW dei comuni della stessa area, un impianto di tipo “solare termico” con una potenza complessiva di 37600 kW termici.**

L'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo **non utilizza impianti a biomassa per le proprie strutture.**

Una parte degli impianti fotovoltaici è stata installata grazie a finanziamenti, per un totale di potenza cumulata pari a 0.1kW su 1'000 abitanti.(ESM 2007)

↳Per integrare al meglio il fattore energia con la pianificazione del territorio il Comune ha individuato le scelte sostenibili e strategiche di riequilibrio ambientale e d'indirizzo dell'uso razionale delle risorse approvando il **Piano Energetico Comunale (PEC)**, con delibera di Consiglio Comunale n.188 del 21-12-1998, che contiene interventi mirati per favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas inquinanti.

↳in corso di realizzazione una **centrale di cogenerazione per il teleriscaldamento**

↳è stata approvata la convenzione per la **concessione d'uso di sottosuolo pubblico per la realizzazione di una rete privata di teleriscaldamento**

con delibera di Consiglio Comunale n.6 del 12-02-2008

MOBILITA' TRASPORTI

Territorio attraversato da **due grandi arterie autostradali**:

- ↳ A4 Torino – Trieste (sud)
- ↳ Tangenziale Nord di Milano A52, SP5 che collega Cinisello Balsamo a Monza (nord)

Rete di trasporti pubblici

- ↳ tre linee urbane e 14 extraurbane
- ↳ da poco funzionante la linea della metro – tranvia Milano Lagosta – Cinisello Balsamo.

Il quadro programmatico prevede:

- ↳ su **gomma** riqualificazione e il potenziamento della SS36 tra Monza e Cinisello Balsamo e la riqualificazione della SP5 Cinisello Balsamo – Sesto San Giovanni

- ↳ su **ferro** il prolungamento della linea metropolitana M1 da Sesto San Giovanni a Monza con una stazione sul confine tra Cinisello Balsamo e Monza

- ↳ **Il tasso di motorizzazione complessiva è piuttosto alto: 73 mezzi su 100 abitanti (ESM2007)**

Gli abitanti del comune hanno una propensione all'uso del mezzo privato per gli spostamenti, l'auto viene infatti preferita per il 75% degli spostamenti (ESM2007).

CRITICITA' AMBIENTALI

↑ elevata criticità

↗ media criticità

→ bassa criticità

— Non rilevate particolari criticità

COMPONENTI AMBIENTALI	QUADRO di RIFERIMENTO AMBIENTALE	Livelli di criticità
	contesto urbano – territoriale	
ARIA E FATTORI CLIMATICI	<p>Il Comune insieme a tutta l'area metropolitana milanese è in zona A1 ovvero l'area prioritaria per l'attuazione di misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria. Lo stato ambientale di tutto questo territorio è fortemente critico sia in termini di pressioni (ovvero emissioni) sia in termini di stato (ovvero concentrazioni) per i principali inquinanti ed in particolare ossidi di azoto, polveri sottili e ozono. A Cinisello Balsamo il contributo emissivo principale è dato dal traffico: sul territorio comunale insistono un tratto dell'autostrada A4, della SP 36 e della Tangenziale Nord di Milano A52.</p> <p>Si rileva che le densità emissive del comune di Cinisello Balsamo sono superiori a quelle provinciali per CO₂, PM₁₀ e CH₄, in particolare le emissioni di NO_x e CO sono il doppio di quelle provinciali mentre quelle di COV sono più del doppio.</p>	↑
ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	<p>Il territorio comunale di Cinisello Balsamo non è attraversato da alcun corpo idrico superficiale.</p> <p>Dal punto di vista della qualità e della potabilità delle acque di falda è da segnalare che 27 pozzi sono situati in una zona in cui la concentrazione di nitrati è tra 30 e 50 mg/l quando il limite di potabilità per i nitrati è di 50 µg/l mentre in un'altra zona, priva di pozzi, la concentrazione dei nitrati è superiore a 50 mg/l.</p> <p>La presenza di trincee stradali favorisce la percolazione di inquinanti nel caso di sversamenti accidentali.</p> <p>La rete del sistema di depurazione copre il 100% del territorio comunale.</p>	— ↗
SUOLO	<p>Il suolo del comune di Cinisello Balsamo è fortemente antropizzato, il 73% del suolo è urbanizzato. Le aree verdi urbane sono pari a 14,1 m²/abitante, inferiore rispetto alla media dei comuni dell'area che è pari a 19,1 m²/abitante. Sul suolo comunale si stima la presenza di 24,2 m²/ha di aree contaminate di cui il 92% è stato soggetto a bonifica. La presenza di aree dismesse è di 35 m²/ha contro i 48 m²/ha della media dei comuni dell'area.</p>	↑
RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO	<p>L'analisi degli indicatori di dissesto condotta dal PAI per il comune di Cinisello Balsamo classifica il comune in classe di rischio R1 (moderato), l'area interessata è pari al 7% del territorio comunale. Secondo la zonazione sismica elaborata presso l'INGV (Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia), il territorio comunale di Cinisello Balsamo ricade in zona sismica 4¹, considerata a rischio basso o molto basso.</p>	—

CRITICITA' AMBIENTALI

↑ elevata criticità

↗ media criticità

→ bassa criticità

— Non rilevate particolari criticità

FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA'

Il territorio comunale è arricchito dalla presenza di due parchi: il Parco Nord Milano e il Parco del Grugnotorto - Villoreasi nei quali sono presenti significative specie di flora e fauna.

→

PAESAGGIO E BENI CULTURALI

Nel comune di Cinisello Balsamo si assiste ad un disarmonico mix funzionale del residenziale associato ad attività produttive e terziarie ed alla concentrazione di insediamenti della grande distribuzione vicino a importanti assi viari, questo scenario non supportato da specifiche politiche territoriali ha portato a una situazione di degrado.

↑

Le dinamiche di trasformazione sono rapide.

Si segnala la presenza di Villa Ghirlanda, sede di un museo fotografico e di diversi edifici storici della produzione agricola.

Il Comune ha approvato un piano di zonizzazione acustica con l'atto C.C.n. 88 del 12.07.1997.

RUMORE

Lungo la S.P. n. 5 (viale F. Testi e viale Brianza) e l'autostrada A4 (Milano - Brescia) sono stati rilevati livelli sonori diurni e notturni che superano i limiti previsti dall'azzonamento. Tali limiti vengono superati anche nei pressi del tracciato ferroviario e lungo l'asse di via Libertà e di via Togliatti a causa del traffico cittadino.

↑

RADIAZIONI

Il comune di Cinisello Balsamo è attraversato da 7'800 m di elettrodotti con una densità di 6,14 m/ha, inferiore al valore medio provinciale.

—

Dalle campagne di misura dell'intensità del campo elettrico svolte nel 2005 e nel 2006 si evince che il limite pari a 6 V/m (valore di attenzione e obiettivo di qualità - D.P.C.M., 08/07/2003) non viene mai superato.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Il territorio comunale è compreso all'interno delle fasce di rispetto di 3 osservatori astronomici: ciò comporta impegno e attenzione costante nella diminuzione dell'inquinamento luminoso.

—

Il comune di Cinisello Balsamo nel 2004 si è dotato del PRIC, ovvero il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, strumento che ha dunque lo scopo organizzare e ottimizzare in modo organico l'illuminazione degli spazi pubblici.

Il comune di Cinisello Balsamo mostra un notevole inquinamento luminoso.

CRITICITA' AMBIENTALI

↑ elevata criticità

↗ media criticità

→ bassa criticità

— Non rilevate
particolari criticità

RIFIUTI Non si rilevano condizioni di criticità, la produzione pro-capite è inferiore a quella media provinciale, la raccolta differenziata raggiunge il 46% e supera l'obiettivo del 45% previsto per il 2008, tuttavia il dato è inferiore a quello dei comuni dell'area che è di 52%.



Presso il comune di Cinisello Balsamo nel 2007 è stato realizzato il Manuale per gli Acquisti Verdi che vuole essere uno strumento operativo per il comune per fare propri i criteri del GPP (Green Public Procurement) al fine di ridurre, in fase di approvvigionamento, gli impatti; l'intento è quello di stimolare il mercato verso prodotti ad elevata performance.

Non si rilevano condizioni di particolare criticità: dal punto di vista infrastrutturale si rimanda al tema radiazioni per gli elettrodotti. Il consumo di energia elettrica è in crescita per i settori agricolo e terziario e per consumo domestico, il settore industriale subisce invece una flessione dei consumi.

ENERGIA E' in aumento anche l'uso di gas naturale attribuibile per il 60% all'utilizzo del riscaldamento.



Il comune di Cinisello Balsamo nel 1998 si è dotato del Piano Energetico Comunale che contiene interventi mirati per favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas inquinanti.

MOBILITÀ E
TRASPORTI

Il Comune ha un tasso di motorizzazione alto, con un discreto valore di pendolari che usano i mezzi pubblici (25%), è da sottolineare l'alto numero di incidenti. La dotazione di piste ciclabili è scarsa ma è in previsione un ampliamento della rete esistente.



Non sono presenti isole pedonali, dato in controtendenza rispetto al trend provinciale.

CRITICITA' AMBIENTALI

I problemi principali dell'ambito urbano in questione sono relativi a:

- ↳ **degrado ambientale** dovuto alla presenza delle **grandi arterie di traffico** che provocano **inquinamento acustico e atmosferico**
- ↳ necessità di recupero di aree occupate da **fabbriche dismesse o in via di dismissione con lavorazioni nocive**
- ↳ necessità di recupero di **edifici di valore storico o di archeologia industriale oggi inutilizzati**;
- ↳ **esiguità di servizi innovativi** per la cultura, il tempo libero, la partecipazione.

Nei recenti **rapporti sullo stato del territorio pubblicati dalla Provincia di Milano** si evince che l'ambito territoriale in cui è situato Cinisello Balsamo (Nord Milano) risulta **tra i più critici dell'area metropolitana milanese**, in particolare per quanto riguarda gli indicatori riferiti a:

- ↳ **servizi per abitante,**
- ↳ **aree dismesse da bonificare,**
- ↳ **inquinamento dell'aria**
- ↳ più in generale, alla **promozione di mobilità alternativa**

ANALISI e VERIFICHE ORIENTAMENTI INIZIALI del DdP

Gli orientamenti iniziali di piano sono espressi dal documento “**Linee Guida per il Piano di Governo del Territorio della città di Cinisello Balsamo**”

assunti dalla Giunta Comunale con deliberazione n.315 del 15.10.2008

Da tale documento sono stati estrapolati quelli che è possibile definire come gli orientamenti di piano, ovvero il set di obiettivi / strategie / temi rispetto ai quali il piano intende sviluppare le proprie scelte.

Tre i passaggi analitico - valutativi sviluppati:

- ↘ **lettura** delle Linee guida ed **interpretazione/esplicitazione** degli orientamenti del piano
- ↘ **verifica della coerenza** di tali orientamenti rispetto al quadro programmatico di riferimento.
- ↘ **analisi della sostenibilità ambientale** degli orientamenti.

Questi passaggi sono funzionali a verificare che nel percorso di definizione del piano siano adeguatamente considerati i fattori di integrazione ambientale delle scelte effettuate, in modo da evidenziare le eventuali integrazioni da apportare al set di obiettivi di piano stesso.

ORIENTAMEN TI INIZIALI del DdP

orientamenti iniziali: temi strategici

CITTA' E TERRITORIO

- le azioni di **trasformazione** sono da orientare **esclusivamente su ambiti urbanizzati disponibili a riqualificazione**
- **valorizzazione delle risorse paesistiche, storiche, culturali, sociali** attraverso la **“messa in rete” del patrimonio e delle attività**

CASA

- **confort privato versus confort pubblico**: abitazione, servizi e qualità ambientale;
- necessità di partire dall'**inventario delle risorse pubbliche e private**, determinando il **fabbisogno abitativo** e indagando le caratteristiche dell'**offerta abitativa**;
- rapporto **equilibrato tra abitazioni in proprietà**, convenzionate e non, e abitazioni **in affitto** con canoni differenziati;
- ricercare migliori soluzioni di **programmazione e gestione del patrimonio abitativo**;
- migliore applicazione degli **strumenti di perequazione e compensazione**, determinazione del rapporto per nuovi **interventi di dimensioni significative nella riconversione delle aree industriali dismesse**;
- individuazione di **nuovi ambiti residenziali** privilegiando gli **ambiti che non necessitano la realizzazione ex novo di servizi pubblici e privati** e prediligere le aree attrezzate **riorganizzando e potenziando i servizi**
- no necessità di un piano particolareggiato riguardo insediamenti/brani storici ma una **attenta analisi e individuazione delle più efficaci modalità di intervento**;
- cooperative d'abitazione a proprietà indivisa, il loro apporto quale **applicazione dei criteri di sussidiarietà, partecipazione e collaborazione.**

ORIENTAMEN TI INIZIALI del DdP

orientamenti iniziali: temi strategici

Servizi:

- ↳ **aumento dei servizi e miglioramento delle prestazioni di quelli esistenti, adeguandoli ai bisogni della società in cambiamento;**
- ↳ **messa a sistema dei servizi tra loro, a scale simili e diverse, e con gli elementi urbani (casa, verde, mobilità,...);**
- ↳ **sviluppo dei servizi quali effettivi dispositivi che generano centralità, attrattività e sviluppo;**
- ↳ **costruzione di interpretazioni che incrocino realtà spaziali con condizioni sociali e contestuali diverse.**

Mobilità:

- ↳ **l'efficienza e la sostenibilità della mobilità veloce e lenta, compatibilità tra infrastrutture - ambiente naturale e urbano;**
- ↳ **forme e usi connessi alla mobilità sono determinanti nella qualità della città pubblica;**
- ↳ **infrastrutture considerate all'interno di un programma di complessiva sostenibilità ambientale (gerarchizzazione delle reti, identificazione dei flussi di traffico veloce e lento, connessioni opere di riqualificazione strade urbane, connessione a reti di fruizione ambientale più ampia, reti pedonali, moderazione esclusione del traffico, trasporti pubblici).**

ORIENTAMEN TI INIZIALI del DdP

orientamenti iniziali: temi strategici

Verde:

- ↳ la **coerenza tra spazi aperti e città costruita come strategia del progetto urbano**;
- ↳ **progetto sistema del verde**: insieme di azioni volte alla **valorizzazione**, al **ripristino** o alla **creazione di paesaggi** che riguarda tutti gli spazi aperti, non solo quelli aventi particolare pregio ambientale;
- ↳ **risorse di paesaggio** quali **fattori determinanti nel configurare un ricco sistema degli spazi diversi** (per caratteri, per scala e per materie) qualitativamente rilevanti con finalità estetico-percettive, ecologico-ambientali, energetiche e di equilibrio idrico;
- ↳ **risorse di paesaggio** fondamentali per **strutturare il paesaggio urbano e territoriale** attraverso sistema dei margini, di connessione, di continuità visiva o di percorso e di collegamento tra le parti ed elementi della città;

Lavoro:

- ↳ **potenziamento dell'imprenditoria locale e riqualificazione del territorio**, politiche a sostegno dell'**innovazione**, della **sperimentazione**, dello **sviluppo** e della **qualità ambientale**;
- ↳ **le proposte di trasformazione di importanti aree industriali dismesse** in complessi residenziali dovranno essere **collegate alle scelte delle A.C.** inerenti all'**area ex Ovocultura** e agli **interventi sulla grande viabilità**;
- ↳ sono **confermate le destinazioni produttive del vigente PRG**, con **eccezione di poche situazioni puntuali** e di **dimensioni non rilevanti**;
- ↳ **ammodernamento, adeguamenti delle strutture esistenti** per consentire **processi di rinnovamento**, anche radicale, **d'importanti porzioni della zona industriale**;

VERIFICA di COERENZA ESTERNA

verifica in ordine alla coerenza degli orientamenti iniziali espressi dalle “Linee Guida”, preliminari al DdP, rispetto al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale.

Nello specifico, si compie una verifica della coerenza esterna degli orientamenti iniziali del piano

verifica di coerenza del piano rispetto al riferimento pianificatorio direttamente sovraordinato, ovvero agli **obiettivi di carattere ambientale** individuati all'interno della **VAS del PTCP della Provincia di Milano**

Macro obiettivi PTCP

M-01 Compatibilità ecologica e paesistico - ambientale delle trasformazioni

M-02 Razionalizzazione del sistema della mobilità e integrazione con il sistema insediativo

M-03 Riequilibrio ecosistemico e ricostruzione di una rete ecologica

M-04 Contenimento del consumo del suolo e compattazione della forma urbana

M-05 Innalzamento della qualità dell'ambiente e dell'abitare

VERIFICA di COERENZA ESTERNA

Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici 1

- **piena coerenza,**
quando si riscontra una sostanziale coerenza tra obiettivi / strategie di riferimento e orientamenti iniziali
- **coerenza potenziale, incerta e/o parziale,**
quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori
- **incoerenza,**
quando si riscontra non coerenza
- **non pertinente,**
quando un certo obiettivo o strategia si ritiene non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del DdP del PGT o tematicamente non attinente al criterio di sostenibilità
- **non trattato/considerato**
quando un certo obiettivo o strategia di riferimento si ritiene non abbia trovato riscontro negli orientamenti di piano

		Orientamenti iniziali					
		Città e territorio	Casa	Servizi	Mobilità	Verde	Lavoro
		Riqualificazione urbana, e la scala territoriale, valorizzazione delle risorse paesistiche, storiche, culturali e sociali e messa in rete con le attività	il confort abitativo privato versus il confort pubblico: l'abitazione, i servizi e la qualità ambientale	il disegno della città pubblica: i sistemi dei servizi, degli spazi pubblici, del verde e della mobilità	l'efficienza e la sostenibilità della mobilità dolce e lenta: compatibilità tra infrastrutture, ambiente naturale e urbano	città come sistema ambientale: la coerenza tra spazi aperti e città costruita come strategia del progetto urbano	politiche del lavoro a sostegno dell'innovazione e della sperimentazione, dello sviluppo e della qualità ambientale: potenziamento dell'imprenditoria locale e qualificazione del territorio
Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici							
M-01 Compatibilità ecologica e paesistico-ambientale delle trasformazioni							
Tutelare e valorizzare gli elementi costitutivi del paesaggio provinciale		■	■	■	■	■	■
Favorire la qualità paesistica dei nuovi progetti, ponendo particolare cura al corretto inserimento delle trasformazioni nel contesto		■	■	■	■	■	■
Riqualificare la frangia urbana e recuperare un rapporto organico tra spazi aperti e spazio urbanizzato		■	■	■	■	■	■
Riqualificare e recuperare le aree degradate e gli elementi detrattori		■	■	■	■	■	■
Prevenire il rischio idrogeologico		■	■	■	■	■	■
Tutelare e valorizzare la qualità e la quantità delle risorse idriche		■	■	■	■	■	■
Riqualificare i corsi d'acqua e i relativi ambiti		■	■	■	■	■	■
Migliorare la qualità dei suoli e prevenire i fenomeni di contaminazione		■	■	■	■	■	■
Limitare l'apertura di nuovi poli estrattivi e recuperare quelli dimessi		■	■	■	■	■	■
Sostenere e conservare il territorio rurale ai fini dell'equilibrio ecosistemico, di ricarica e rigenerazione delle risorse idriche e di valorizzazione paesistica		■	■	■	■	■	■
Mantenere la continuità degli spazi aperti, con particolare riferimento alle zone di campagna urbana		■	■	■	■	■	■
Sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività agricole		■	■	■	■	■	■

VERIFICA di COERENZA ESTERNA

Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici **2**

- **piena coerenza,**
quando si riscontra una sostanziale coerenza tra obiettivi / strategie di riferimento e orientamenti iniziali
- **coerenza potenziale, incerta e/o parziale,**
quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori
- **incoerenza,**
quando si riscontra non coerenza
- **non pertinente,**
quando un certo obiettivo o strategia si ritiene non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del DdP del PGT o tematicamente non attinente al criterio di sostenibilità
- **non trattato/considerato**
quando un certo obiettivo o strategia di riferimento si ritiene non abbia trovato riscontro negli orientamenti di piano

Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici		Orientamenti iniziali					
Città e territorio	Casa	Servizi	Mobilità	Verde	Lavoro	territorio	
M-O2 Razionalizzazione del sistema della mobilità e integrazione con il sistema insediativo							
Integrare e coordinare la programmazione dei trasporti (persone e merci) e la pianificazione territoriale	■	■	■	■	■	■	
Limitare la necessità di spostamento casa/servizi/tempo libero, ponendo particolare attenzione al livello di accessibilità ai servizi	■	■	■	■	■	■	
Sviluppare il ruolo di centralità urbana degli interscambi valorizzandone l'elevato livello di accessibilità	■	■	■	■	■	■	
Favorire la mobilità delle fasce deboli della popolazione	■	■	■	○	■	■	
Razionalizzare e massimizzare la funzionalità del sistema viabilistico	■	■	■	■	■	■	
Riorganizzare a livello strutturale il settore del trasporto pubblico	■	■	■	■	■	■	
Riqualificare e potenziare le infrastrutture per le merci	■	■	■	○	■	■	
Sostenere e sviluppare la mobilità ciclo-pedonale intercomunale	■	■	■	■	■	■	
Incentivare l'adozione di modalità di gestione flessibile dell'offerta trasporto	■	■	■	■	■	■	
Favorire politiche di gestione della domanda di mobilità e sostenere forme di uso condiviso dei veicoli	■	■	■	○	■	■	

Riqualificazione urbana, e la scala territoriale, valorizzazione delle risorse paesistiche, storiche, culturali e sociali e messa in rete con le attività

il confort abitativo privato versus il confort pubblico: l'abitazione, i servizi e la qualità ambientale

il disegno della città pubblica: i sistemi dei servizi, degli spazi pubblici, del verde e della mobilità

l'efficienza e la sostenibilità della mobilità dolce e lenta: compatibilità tra infrastrutture, ambiente naturale e urbano

città come sistema ambientale: la coerenza tra spazi aperti e città costruita come strategia del progetto urbano

politiche del lavoro a sostegno dell'innovazione e della sperimentazione, dello sviluppo e della qualità ambientale: potenziamento dell'imprenditoria locale e qualificazione del territorio

VERIFICA di COERENZA ESTERNA

Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici **3**

- **piena coerenza,**
quando si riscontra una sostanziale coerenza tra obiettivi / strategie di riferimento e orientamenti iniziali
- **coerenza potenziale, incerta e/o parziale,**
quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori
- **incoerenza,**
quando si riscontra non coerenza
- **non pertinente,**
quando un certo obiettivo o strategia si ritiene non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del DdP del PGT o tematicamente non attinente al criterio di sostenibilità
- **non trattato/considerato**
quando un certo obiettivo o strategia di riferimento si ritiene non abbia trovato riscontro negli orientamenti di piano

Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici

M-03 Riequilibrio ecosistemico e ricostruzione di una rete ecologica

Salvaguardare i varchi per la connessione ecologica, evitando la saldatura dell'urbanizzato, e potenziare gli altri elementi costitutivi della rete ecologica	■	■	■	■	■	■
Salvaguardare la biodiversità (flora e fauna) e potenziare le unità ecosistemiche di particolare pregio	■	■	■	■	■	■
Riqualificare le zone periurbane ed extraurbane di appoggio alla struttura portante della rete ecologica	■	■	■	■	■	■
Rendere permeabili le interferenze delle infrastrutture lineari esistenti o programmate sulla rete ecologica	■	■	■	■	■	■

Orientamenti iniziali

Città e territorio	Riqualificazione urbana, e la scala territoriale, valorizzazione delle risorse paesistiche, storiche, culturali e sociali e messa in rete con le attività
Casa	il confort abitativo privato versus il confort pubblico: l'abitazione, i servizi e la qualità ambientale
Servizi	il disegno della città pubblica: i sistemi dei servizi, degli spazi pubblici, del verde e della mobilità
Mobilità	l'efficienza e la sostenibilità della mobilità dolce e lenta: compatibilità tra infrastrutture, ambiente naturale e urbano
Verde	città come sistema ambientale: la coerenza tra spazi aperti e città costruita come strategia del progetto urbano
Lavoro	politiche del lavoro a sostegno dell'innovazione e della sperimentazione, dello sviluppo e della qualità ambientale: potenziamento dell'imprenditoria locale e qualificazione del territorio

VERIFICA di COERENZA ESTERNA

Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici **4**

- **piena coerenza,**
quando si riscontra una sostanziale coerenza tra obiettivi / strategie di riferimento e orientamenti iniziali
- **coerenza potenziale, incerta e/o parziale,**
quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori
- **incoerenza,**
quando si riscontra non coerenza
- **non pertinente,**
quando un certo obiettivo o strategia si ritiene non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del DdP del PGT o tematicamente non attinente al criterio di sostenibilità
- **non trattato/considerato**
quando un certo obiettivo o strategia di riferimento si ritiene non abbia trovato riscontro negli orientamenti di piano

Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici	Orientamenti iniziali					
	Città e territorio	Casa	Servizi	Mobilità	Verde	Lavoro
M-O4 Contenimento del consumo del suolo e compattazione della forma urbana						
Limitare le trasformazioni e i consumi di suolo non urbanizzato e promuovere il recupero delle aree dismesse e da bonificare	■	■	■	■	■	■
Contenere la dispersione delle attività produttive	■	■	■	■	■	■
Favorire il policentrismo	■	■	■	■	■	■
Razionalizzare il sistema delle grandi strutture di vendita	○	■	○	■	■	■

Riqualificazione urbana, e la scala territoriale, valorizzazione delle risorse paesistiche, storiche, culturali e sociali e messa in rete con le attività

il confort abitativo privato versus il confort pubblico: l'abitazione, i servizi e la qualità ambientale

il disegno della città pubblica: i sistemi dei servizi, degli spazi pubblici, del verde e della mobilità

l'efficienza e la sostenibilità della mobilità dolce e lenta: compatibilità tra infrastrutture, ambiente naturale e urbano

città come sistema ambientale: la coerenza tra spazi aperti e città costruita come strategia del progetto urbano

politiche del lavoro a sostegno dell'innovazione e della sperimentazione, dello sviluppo e della qualità ambientale: potenziamento dell'imprenditoria locale e qualificazione del territorio

VERIFICA di COERENZA ESTERNA

Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici **5**

- **piena coerenza,**
quando si riscontra una sostanziale coerenza tra obiettivi / strategie di riferimento e orientamenti iniziali
- **coerenza potenziale, incerta e/o parziale,**
quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori
- **incoerenza,**
quando si riscontra non coerenza
- **non pertinente,**
quando un certo obiettivo o strategia si ritiene non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del DdP del PGT o tematicamente non attinente al criterio di sostenibilità
- **non trattato/considerato**
quando un certo obiettivo o strategia di riferimento si ritiene non abbia trovato riscontro negli orientamenti di piano

		Orientamenti iniziali					
		Città e territorio	Casa	Servizi	Mobilità	Verde	Lavoro
Macro obiettivi PTCP e relativi obiettivi specifici		Riqualificazione urbana, e la scala territoriale, valorizzazione delle risorse paesistiche, storiche, culturali e sociali e messa in rete con le attività					
M-05 Innalzamento della qualità dell'ambiente e dell'abitare		il confort abitativo privato versus il confort pubblico: l'abitazione, i servizi e la qualità ambientale					
Razionalizzare il sistema delle reti tecnologiche		■	■	■	■	■	■
Ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera, ponendo particolare attenzione agli aspetti legati alla mobilità e alla qualità degli edifici		■	○	■	○	■	■
Ridurre le situazioni di degrado del clima acustico, con particolare attenzione ai recettori sensibili		■	■	■	■	■	■
Favorire un'adeguata dotazione di superfici a verde di livello comunale e sovra comunale		■	■	■	■	■	■
Sostenere la progettazione architettonica di qualità e la progettazione edilizia eco-sostenibile e bioclimatica		■	■	■	■	■	■
Migliorare le condizioni di compatibilità ambientale degli insediamenti produttivi		■	■	■	■	■	■
Razionalizzare il sistema dei servizi sovra comunali		■	■	■	■	■	■
Razionalizzare il sistema di gestione dei rifiuti		■	■	■	■	■	■
Rafforzare l'immagine e l'identità locale, valorizzando anche le emergenze naturalistiche e paesaggistiche locali		■	■	■	■	■	■
Favorire l'integrazione sociale e culturale		■	■	■	■	■	■
		città come sistema ambientale: la coerenza tra spazi aperti e città costruita come strategia del progetto urbano					
		l'efficienza e la sostenibilità della mobilità dolce e lenta: compatibilità tra infrastrutture, ambiente naturale e urbano					
		politiche del lavoro a sostegno dell'innovazione e della sperimentazione, dello sviluppo e della qualità ambientale: potenziamento dell'imprenditoria locale e qualificazione del territorio					

VERIFICA di COERENZA ESTERNA

In sintesi, il piano ha definito, in termini di orientamenti iniziali, **un buon livello di potenziale concorrenza al perseguimento di principi di carattere ambientale.**

- alcuni temi sono meglio affrontati rispetto ad altri,
- alcuni temi non sono affrontati,
ma è anche da mettere in conto come in generale il DdP dei PGT, oggetto di VAS, in ragione del quadro normativo e delle consolidate pratiche di pianificazione di livello comunale, abbia uno specifico campo di azione che non sempre è in grado di sviluppare con completezza i temi ambientali

Si segnalano alcuni obiettivi specifici di riferimento che non manifestano adeguato trattamento da parte degli orientamenti iniziali di piano.

Nello specifico:

- ↳ il tema della **mobilità** e del **relativo potenziamento della rete infrastrutturale**, anche in relazione alla **significativa presenza di attività che implicano logistica distributiva**, quali i centri commerciali della grande distribuzione organizzata, merita una successiva specificazione degli obiettivi di piano.
- ↳ la **razionalizzazione del sistema delle grandi strutture di vendita**, non è esplicitato nei **servizi** e tale tematica rappresenta una **forte peculiarità del territorio comunale e di questa porzione dell'area metropolitana**, si ritiene opportuno che tale tema sia affrontato nella definizione di specifiche azioni di piano
- ↳ **sempre** sul tema **mobilità**, i fattori di inquinamento atmosferico e acustico sarebbero da trattare come specifico ambito progettuale del piano, introducendo i più opportuni indirizzi e criteri per orientare la definizione progettuale attuativa delle trasformazioni attese
- ↳ il tema **energetico**, **menzionato nell'orientamento iniziale del verde**, sarebbe **da specificare**, in termini **regolamentativi** ed eventualmente **premiale**, come fattore di **qualificazione energetica del costruito e del costruibile**, coerentemente con gli indirizzi anche regionali in materia

da segnalare come al PGT possano essere accostati altri strumenti più specifici in grado di governare processi di qualificazione dell'attività antropica

- ruolo dei vari **regolamenti attuativi** (regolamento edilizio, regolamento di gestione dei rifiuti, regolamento del verde urbano ...)

- **strumenti attuativi delle previsioni di piano** (piani relativi alla mobilità, piano del verde territoriale, ...)

nel dare specificità attuativa ai principi e agli orientamenti generali cui il PGT fa riferimento.

ANALISI SOSTENIBILITA'

I criteri di sostenibilità ambientale

Al fine di procedere alla valutazione degli obiettivi e degli orientamenti iniziali che il piano delinea, è necessario definire il set di criteri di sostenibilità ambientale attraverso i quali è possibile valutare il livello di sostenibilità delle scelte di piano sulle componenti ambientali

A partire dal Manuale per la valutazione ambientale redatto dalla Unione Europea, che individua 10 criteri di sviluppo sostenibile, questi criteri di valutazione sono stati ridefiniti e contestualizzati alla scala provinciale attraverso l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale indicati dal PTCP di Milano.

- A. Minimizzazione del consumo di suolo
- B. Tutela della qualità del suolo e recupero delle aree degradate
- C. Tutela e potenziamento delle aree naturali e dei corridoi ecologici
- D. Aumento della superficie a verde urbano e delle sue connessioni
- E. Tutela dei beni storici e architettonici e degli ambiti paesistici di pregio
- F. Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi idrici
- G. Aumento dell'efficienza ecologica nel consumo e nella produzione di energia
- H. Contenimento dell'inquinamento atmosferico e dei gas climalteranti
- I. Contenimento dell'inquinamento acustico
- L. Contenimento dell'esposizione ai campi elettromagnetici
- M. Miglioramento del processo di gestione dei rifiuti

ANALISI SOSTENIBILITA'

valutati gli orientamenti iniziali del piano, relativamente alla loro incidenza sui criteri specifici di sostenibilità

Criteri di sostenibilità		Orientamenti iniziali					
		Città e territorio	Casa	Servizi	Mobilità	Vende	Lavoro
A	Minimizzazione del consumo di suolo						
B	Tutela della qualità del suolo e recupero delle aree degradate						
C	Tutela e potenziamento delle aree naturali e dei corridoi ecologici						
D	Aumento della superficie a verde urbano e delle sue connessioni						
E	Tutela dei beni storici e architettonici e degli ambiti paesistici di pregio						
F	Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi idrici						
G	Aumento dell'efficienza ecologica nel consumo e nella produzione di energia						
H	Contenimento dell'inquinamento atmosferico e dei gas climalteranti						
I	Contenimento dell'inquinamento acustico						
L	Contenimento dell'esposizione ai campi elettromagnetici						
M	Miglioramento del processo di gestione dei rifiuti						

L'analisi di sostenibilità degli obiettivi del piano consiste in un preliminare sguardo complessivo sia degli aspetti ambientali che potrebbero subire impatti negativi a seguito dell'attuazione del piano, sia degli aspetti ambientali e territoriali che potrebbero migliorare.

gli obiettivi espressi dal DdP restituiscano un **panorama sostanzialmente positivo** circa il **potenziale perseguimento dei criteri di sostenibilità ambientale**

per gli obiettivi che ad oggi manifestano una **coerenza potenziale** con i criteri di sostenibilità è evidente la **necessità di definire indirizzi e regole** per mettere in atto, nella fase attuativa delle azioni di piano, ciò che ad oggi è potenziale

orientamenti che sono stati segnalati come incerti nel concorrere ai criteri di sostenibilità, è necessario non solo riferirsi al quadro di riferimento normativo in essere ma anche, nello spazio di azione del piano, definire specifici criteri di orientamento degli interventi di trasformazione

SISTEMA MONITORAGGIO

Prime indicazioni per la definizione

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi e ad adottare le opportune misure di riorientamento.

Il monitoraggio non si riduce quindi alla semplice raccolta e aggiornamento di dati ed informazioni, ma comprende una serie di attività, volte a fornire un supporto alle decisioni in termini operativi.

La progettazione del sistema comprende:

- l'identificazione delle competenze relative alle attività di monitoraggio;
- la definizione della periodicità e dei contenuti della relazione periodica di monitoraggio;
- la definizione delle modalità di riorientamento del PGT, incluse le modalità di organizzazione della consultazione sulle relazioni periodiche di monitoraggio;
- l'individuazione degli indicatori e delle fonti dei dati, inclusa la definizione delle loro modalità di aggiornamento.

La struttura del sistema di monitoraggio sarà da definire in concorso con gli Uffici comunali che si occupano del trattamento e della gestione dei dati territoriali e con l'omologo ufficio della Provincia di Milano, in modo da stabilire le opportune congruenze e sinergie di azione e investimento di risorse, anche in relazione agli indirizzi espressi da Regione Lombardia in merito al Sistema Informativo Territoriale Integrato (art.3 LR12/05).

per comunicazioni:
ufficio.piano@comune.cinisello-balsamo.mi.it